



**ENTE D'AMBITO LT04 - LATINA
SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA**

Al Sig. _____
che si designa responsabile del procedimento ai sensi
dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i. con il seguente
indirizzo _____

Latina, li 12/10/18 IL DIRIGENTE



Latina, _____



All'Ente d'Ambito ATO 4
Lazio Meridionale - Latina
Segreteria Tecnico Operativa
Via Costa, 1
04100 Latina
segreteria@pec.ato4latina.it

Al Presidente dell'Ente d'Ambito ATO 4
Lazio Meridionale - Latina
Via Costa, 1
04100 Latina
presidenteprovincia@provincia.latina.it

Oggetto: Istanza per il riconoscimento dei costi aggiuntivi Opex QT, ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla Deliberazione 917/2017/R/IDR Arera, ai sensi dell'art. 9.2 della Deliberazione 918/2017/R/IDR Arera e dell'art. 23-bis.1 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 664/2015/R/IDR.

Premesso che:

- la Società Acqualatina S.p.A., gestisce il servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO 4 - Lazio Meridionale - Latina, in forza di Convenzione di gestione stipulata con l'ATO 4 - Lazio Meridionale - Latina in data 02.08.2002;
- in data 28.12.2015 l'Arera pubblicava la Deliberazione n. 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio - MT12";
- in data 27.12.2017 l'Arera pubblicava la Deliberazione n. 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";
- in data 27.12.2017 l'Arera pubblicava la Deliberazione n. 917/2017/R/IDR, recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)";

Handwritten initials and signature.

ACQUALATINA S.p.A. - Viale P.E. Nenni 10 - 04100 Latina - Italia - Tel. 0773 571133 - Fax 0773 420744 - e-mail: acqualatina@acqualatina.it - Cap.Soc. € 23.000.000,00
Reg. Imp. di Latina REA 04541 - T. IVA n. 0211902046



Prot. n. 35455 del 09/07/2019 (A) 1

Considerato che:

- l'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla Deliberazione 917/2017/R/IDR comporterà per il Gestore costi aggiuntivi, meglio descritti nella Relazione allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente istanza;

Visto:

- l'art. 9.2 della Deliberazione 918/2017/R/IDR che prevede che *"ai fini della copertura degli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento a taluni standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, a decorrere dall'annualità 2018, è introdotta, tra i costi operativi Opexa", la "specifica componente di costo indicata come Opex «QT»"*;
- l'art. 23-bis.1 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 664/2015/R/IDR che prevede che *"Previo presentazione di motivata istanza, viene valutata la possibilità, per ciascun anno n=2018, 2019, di riconoscere costi aggiuntivi Opex «QT», relativamente ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, ove detti standard risultino:*
 - a) *diversi dagli standard specifici di qualità tecnica e non afferenti ai prerequisiti definiti al comma 1.1, in quanto già assoggettati a specifici obblighi normativi;*
 - b) *diversi dai macro-indicatori di cui al comma 1.1 per i quali il gestore si collochi nella classe a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza;*
 - c) *non già ricompresi nella Carta dei servizi, ovvero in altri atti vincolanti per il gestore.*

Considerato che:

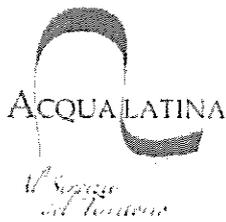
- per far fronte all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR il Gestore dovrà sostenere maggiori costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica, meglio descritti nella relazione allegata;

Visto:

- L'art. 23-bis.1 della Deliberazione n. 664/2015/R/IDR che prevede la possibilità di riconoscere costi aggiuntivi Opex «QT»;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto, si rende necessario presentare istanza ai fini del riconoscimento dei maggiori costi operativi che il Gestore dovrà sostenere per l'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui all'Allegato A alla Deliberazione 917/2017/R/IDR per complessivi 1.482.000 euro così articolati:

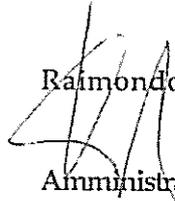




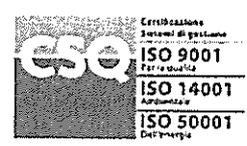
- 1.192.000 euro per M1
- 50.000 euro per M2
- 110.000 euro per M3
- 80.000 euro per M4
- 50.000 euro per M6

In allegato la relazione con il dettaglio dei costi riconducibili all'adeguamento agli standard generali di acquedotto, di fognatura e di depurazione, relativamente ai macro-indicatori di cui all'Allegato A (RQTI) alla Deliberazione 917/2017/R/IDR.

Restando in attesa di riscontro in ordine all'istanza formulata e a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgiamo distinti saluti.


Raimondo Luigi Besson
Amministratore Delegato


ACQUA S.p.A. - Via E. Mattei, 1 - 00100 Roma (RM) - Tel. 06/477942
Ragione Sociale: ACQUA S.p.A. - P.I. 01500110001

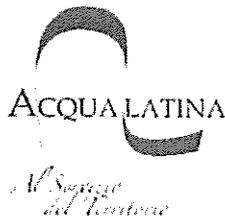


Allegato

Istanza per il riconoscimento dei costi aggiuntivi OpexQT ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla Deliberazione 917/2017/R/IDR Arera, ai sensi dell'art. 9.2 della Deliberazione 918/2017/r/IDR e dell'art. 23-bis.1 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 664/2015/R/IDR

Relazione del Gestore

Dettaglio dei costi riconducibili all'adeguamento agli standard generali di acquedotto, di fognatura e di depurazione relativamente ai macro-indicatori di cui all'Allegato A (RQTI) alla Deliberazione 917/2017/R/IDR



Standard generali di qualità tecnica

M1 – perdite idriche

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

La rete di distribuzione idrica dell'ATO4 è mediamente in **condizioni strutturali non soddisfacenti**. Ciò è testimoniato innanzitutto dal **tasso di dispersione fisica stimato sull'intero ATO fra il 50% e il 60%** del volume immesso in rete (10 – 20% è il tasso stimato di dispersione amministrativa), oltre che da un numero di riparazioni perdite idriche effettuate nel 2017 pari a 12.203, corrispondenti a 3,2 per km all'anno sui i 3.790 km di rete idrica gestita.

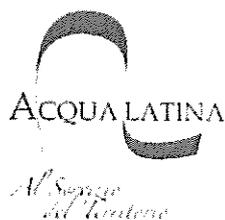
L'età media delle condotte dell'ATO4 non è un dato disponibile. Tuttavia il tasso di posa (sostituzione) delle condotte, che nel 2017 è stato dell'1,2% (45km), nel 2016 del 1,6% (60km) e che negli anni precedenti è stato anche inferiore a tali valori, porta a ritenere la rete idrica in generale molto vetusta (in considerazione del fatto che un tasso di sostituzione del 2% è quello che consentirebbe di mantenere un'età media della rete di 50 anni).

La vetustà delle condotte, il diffuso e forte stato di corrosione delle condotte metalliche, le cattive condizioni di posa (ereditate), diametri piccoli/sottodimensionati (in genere caratterizzati da tassi di rottura più alti) in alcuni casi e a volte le pressioni elevate, sono la causa delle numerose rotture, occorrenti frequentemente sulle stesse condotte.

Su molte reti di distribuzione a fronte di un'elevata dispersione e/o elevata frequenza di rotture, corrisponde tuttavia un basso volume di perdita per km (mc/km/gg), dovuto ad una estensione molto ampia di queste reti, conseguenza di un territorio con ampie aree periferiche, semi urbanizzate o rurali, dove molti km di condotte sono necessari per servire poche utenze. Ne consegue la necessità di sostituire condotte per lunghezze significative ma con un recupero in termini di volumi d'acqua, modesti.

Anche le **condizioni delle condotte adduttrici** sono spesso carenti. Alcune adduttrici (Sardellane-Latina, Carano-Nettuno, Sardellane-Mazzocchio, Vetere-Fondi, Capodacqua-Salvatito, Asta degli Aurunci, ecc.), sono infatti soggette a frequenti rotture che causano la perdita di ingenti volumi e in molti casi lunghe interruzioni, programmate e non, del servizio erogato. L'ubicazione delle condotte in aree difficilmente raggiungibili, la profondità di posa e/o diametri grandi (600-800mm) rendono spesso gli interventi assai complessi e quindi non sempre sufficientemente tempestivi, con conseguente dispersione di ingenti volumi d'acqua.

A causa di un trend negativo delle precipitazioni negli ultimi anni, nel 2012, 2016 e 2017 si è registrata una **significativa riduzione delle portate disponibili alle sorgenti e ai campi pozzi** nelle stagioni estate-autunno. Ciò ha determinato per alcuni comuni dell'area più meridionale dell'ATO, Sud Pontino, e dei monti Lepini, una **crisi idrica** che ha costretto il gestore ad effettuare la turnazione per alcuni mesi. Dato l'ormai evidente trend del clima, con un incremento della probabilità del verificarsi di simili periodi siccitosi, vi è la consapevolezza che la principale criticità del servizio idrico nell'ATO4 è costituita dall'accreciuto rischio di future crisi idriche simili. Da qui la necessità di mitigare tale rischio intervenendo per recuperare una parte significativa del 50-60% dei volumi che si disperdono sulle reti idriche.



Va osservato inoltre che la **turnazione del servizio**, utilizzata nei comuni impattati dalla crisi idrica del 2016 e del 2017, ha determinato un deterioramento delle condizioni delle condotte idriche, a causa delle sollecitazioni a cui sono sottoposte con le quotidiane manovre di chiusura e riapertura. A riprova di ciò a partire dalla fine del 2017 il numero di interventi sulle reti idriche dei comuni interessati dalla turnazione (Formia, Minturno, ecc.) è significativamente aumentato.

Il non buono stato di conservazione delle condotte determina inoltre, sebbene solo in limitate aree di alcuni comuni (Minturno, Terracina, ecc.), una **pressione all'utenza inadeguata**, ovvero inferiore a quella minima indicata nella carta dei servizi pari a 2,5bar sul piano strada. Sono altresì presenti numerosi casi di pressioni basse all'utenza per motivi strutturali ovvero per porzioni di rete troppo alte rispetto al serbatoio di servizio (difficoltà a installare numerosi piccoli impianti di rilancio).

Una rilevante criticità nella gestione del sistema idrico dell'ATO4 è la mancanza della completa conoscenza dell'infrastruttura, ovvero la mancanza di un rilievo (digitalizzato) dell'intera rete idrica. Al momento sono **rilevate e georeferenziate circa 2.000km di condotte, ovvero circa il 53% dell'intera lunghezza stimata della rete**, stimata in circa 3.800km. Al momento è in corso l'appalto del rilievo (e digitalizzazione) di circa 1.800km.

Acqualatina gestisce il sistema idrico dell'ATO4 come un unico processo prelievo-consegna all'utenza. È tuttavia obiettivo dell'azienda implementare almeno il processo di adduzione, e implicitamente di distribuzione. A tale scopo Acqualatina ha un piano di installazione di misuratori di portata nei nodi "fine adduzione – inizio distribuzione".

Per risanare le reti idriche Acqualatina prevede interventi di razionalizzazione/risanamento/riordino volti a ridurre le perdite fisiche e a migliorare la qualità dell'acqua distribuita. Vanno infatti ricordati gli elevati costi operativi che lo stato delle infrastrutture idriche determina, sia per quel che riguarda la manutenzione ordinaria delle condotte con circa 4 milioni di euro l'anno per le riparazioni, che di energia elettrica, con circa 14 milioni di euro l'anno, il 50% dei quali serve solo per "alimentare" le perdite del sistema idrico.

Acqualatina ha già da tempo iniziato a gestire le pressioni in eccesso, installando circa 100 valvole regolatrici di pressione (anche con modulazione giorno-notte) ed equipaggiando di inverter gli impianti di sollevamento che pompano acqua direttamente in rete. Su gran parte delle reti idriche dell'ATO4 la pressione risulta pertanto già gestita (sia in termini di estensione della rete dove le pressioni sono regolate che come pressione abbattuta: la pressione media sulle reti dell'ATO4 è fra 3 e 3,5 bar). In genere i casi dove ancora restano pressioni in eccesso rispetto alla pressione minima da garantire (2,5bar) sono due: (1) su aree estese ma con eccessi contenuti (tra 0,5 e 1,5bar) e in alcuni casi solo per parte delle 24 ore. (2) su aree piccole o molto piccole (anche meno di 1 km di rete) ma con eccessi più significativi (dai 2 ai 10 bar).

Tutte le utenze di Acqualatina sono dotate di contatore (fiscale). Nel 2017 su un parco contatori di quasi 286.000 unità, oltre 113.000, pari al **40%**, hanno un'età superiore ai 10 anni. La vetustà del parco contatori è una delle cause dell'elevata dispersione amministrativa; si stima che circa il 4-6% del volume immesso in rete e consegnato all'utenza non viene fatturato a causa di contatori non funzionanti correttamente. Obiettivo di Acqualatina è arrivare entro il 2022 ad avere un parco contatori tutti con un'età inferiore ai 10 anni e mantenerla fino a fine mandato.

Si rileva inoltre che nel 2016 il 41,2% dei contatori totali, ovvero 116.667 contatori su 283.188 totali, avevano un'età pari o superiore a 10 anni. Lo stesso dato nel 2017 è salito al 42,3%.

Per questo motivo è previsto un piano di sostituzione contatori, finalizzato ad abbatterne l'età tale da abbassare al 25%, entro il 2019, la percentuale dei contatori con più di 10 anni.



Inoltre, all'interno del Piano, sono stati previsti circa 10M€ per effettuare lo spostamento dei contatori al di fuori delle proprietà private e per il cosiddetto progetto "smart metering". Lo scopo di tale investimento è creare una rete intelligente, un sistema di misurazione evoluto ed efficiente in grado di attuare automazioni, telecontrollo e telegestione dei contatori d'utenza, al fine di fornire un servizio migliore all'utente finale. Inoltre, lo spostamento degli stessi all'esterno della proprietà privata consente di abbattere i prelievi non autorizzati di acqua potabile.

Nel 2016 è stato condotto un progetto pilota attraverso l'utilizzo dello smart metering nel comune di Aprilia, con l'installazione di circa 100 contatori intelligenti. E' intenzione del gestore ampliare tale progetto su altri comuni.

Nel bilancio idrico dell'ATO4 il valore di dispersione amministrativa, dovuta a consumi non autorizzati (furti) e a volumi misurati dai contatori con errore elevato, è stimato tra il 10 e il 20% del volume immesso in rete, corrispondente a 12,5 - 19,0 milioni di m³ d'acqua l'anno. Ne consegue che le dispersioni amministrative rappresentano comunque una componente rilevante delle dispersioni sulla quale è necessario intervenire in modo deciso.

Valori medi in % del volume immesso in rete negli anni 2016-2017	Volumi Fatturati	Dispersioni Fisiche	Dispersioni Amministrative
	30%	55% - 60%	10% - 20%

Tabella 1: Macro suddivisione delle dispersioni fra fisiche ed amministrative nell'ATO4-Lazio Meridionale

Si riportano di seguito i valori calcolati degli indicatori, la classe e gli obiettivi minimi:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore:	Anno 2016	Mc/km/gg 63,22	69,8%	
	Anno 2017	Mc/km/gg 63,73	70,0%	
Classe:	Anno 2018			E
	Anno 2019*			E
Obiettivi minimi:	Anno 2018			-6% di M1a
	Anno 2019*			-6% di M1a

*previsione

Obiettivi

Relativamente al macro indicatore M1, nel biennio 2018-19 gli obiettivi di Acqualatina sono:

1. Ottemperare agli obiettivi della delibera di riduzione dei volumi dispersi, ovvero di riduzione sul macro indicatore M1a nel 2018 del 1% rispetto al 2016 e nel 2019 del 11% rispetto al 2017 (pertanto la somma delle due percentuali è pari a 12% così come previsto dalla delibera),
2. **Ridurre il rischio di future crisi idriche**, realizzando gli obiettivi di riduzione delle dispersioni fisiche prevalentemente nei comuni più a rischio di carenza idrica (comuni del sud Pontino, piana di Fondi e area dei monti Lepini),
3. **Accelerare l'implementazione** di tutte quelle azioni propedeutiche al perseguimento degli obiettivi sull'indicatore M1a negli anni successivi, 2020-2032, ovvero:
 - a) rilievo di tutte le reti idriche dell'ATO4,
 - b) distrettualizzazione delle reti idriche,
 - c) suddivisione del sistema idrico nei processi di adduzione e distribuzione,
 - d) completare un sistema di monitoraggio automatico dei volumi dei vari processi (captazione, adduzione, distribuzione, ecc.) e di gestione delle perdite implementando un'integrazione dei sistemi aziendali GIS, SCADA e Asset Management,
 - e) realizzare una struttura inter funzionale all'interno di Acqualatina S.p.A. dedicata al raggiungimento degli obiettivi sull'indicatore M1.

	Anno	M1a [mc/km/gg]	Variazione M1a vs 2 anni	Classe
Obiettivi	2018	62,7	-0,8%	E
	2019	56,6	-11,2%	E

Tabella 2: Valori obiettivo relativi all'indicatore M1a per gli anni 2018 e 2019

Gli obiettivi degli anni 2020-32 sono di perseguire quelli annui previsti dalla delibera in funzione della classe, per gli anni dopo il 2020, in particolare:

- portando a completamento il rilievo e digitalizzazione di tutta la rete idrica,
- completando la distrettualizzazione della stessa,
- implementando un efficace ed efficiente sistema di controllo attivo delle perdite (CAP, Controllo Attivo delle Perdite o anche ALC, Active Leakage Control),
- risanando/sostituendo nel periodo 2020-2032 1.100 – 1.300km di condotte,



*Al Servizio
del Territorio*

- rafforzando considerevolmente le azioni di riduzione delle perdite amministrative, sia quelle dovute al malfunzionamento dei contatori che quelle dovute ai consumi non autorizzati (furti).

Nelle tabella a seguire i valori M1a e M1b per l'intero ATO4 nel 2016 e 2017.

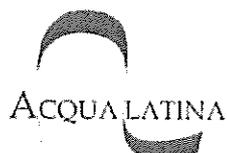
		M1a	M1b	Classe
Valore indicatore:	Anno 2016	63,2 mc/km/gg (volume perdite idriche totali/lunghezza rete)	69,8% (volume perdite idriche totali/volume ingresso acquedotto)	E
	Anno 2017	63,7 mc/km/gg (volume perdite idriche totali/lunghezza rete)	70,0% (volume perdite idriche totali/volume ingresso acquedotto)	E

Tabella 3: Valori indicatori M1 aggregati sull'ATO negli anni 2016 e 2017 e corrispondente classe di appartenenza

Interventi gestionali

Acqualatina ha presentato istanza per il riconoscimento degli oneri aggiuntivi OPEX_{OT} relativi al macro-indicatore M1, questo perché prevede di realizzare:

1. Relativamente alle perdite su condotte adduttrici, rendere più rapidi gli interventi di riparazione delle improvvise rotture (al fine di ridurre gli ingenti volumi dispersi). A tale scopo si stima una spesa annua extra rispetto a quella attuale di circa € 100'000, necessari per ingaggiare una ditta (o una/due squadre) dedicate esclusivamente a tale attività per eseguire mediamente 3 interventi al mese.
2. Relativamente alle perdite su condotte distributtrici, rendere più rapidi gli interventi di riparazione (aumento delle squadre, aumento interventi di riparazione nei giorni festivi, ecc.) e modificare le modalità di riparazione (sostituire più frequentemente la riparazione con fascetta con tratti di condotta sostituita di 1-9 metri). A tale scopo si stima pertanto necessario integrare di circa il 10% l'importo attualmente impegnato sulla manutenzione ordinaria ovvero di circa € 400'000 l'anno.
3. Relativamente alla ricerca perdite occulte, indagare circa il 20% della rete idrica dell'intero ATO, nel biennio 2018-19, per un totale di oltre 700km. Tale attività, remunerata a km indagato più una premialità per ogni perdita trovata, si stima possa richiedere un'extra costo di oltre € 100'000 (si è considerato un costo di 90€/km di rete indagata e un premio di €60 per ogni perdita trovata, ipotizzando una perdita trovata al km).
4. Relativamente alla ricerca perdite occulte, disporre di una/due squadre di ricerca perdite "pronto intervento 24/24 – 7/7" per intervenire a seguito di alert provenienti dal sistema di telecontrollo (su reti distrettualizzate e monitorate). Tale attività si stima possa comportare un extra costo di circa € 100'000



*Al Servizio
del Territorio*

- (ipotizzando un impiego di una squadra, di due persone perfettamente equipaggiata, mediamente per 15 giorni al mese).
5. Un forte incremento dell'attività di ricerca perdite occulte implica un conseguente aumento del numero di riparazioni perdite da eseguire per le quali si stima un importo extra rispetto all'attuale manutenzione ordinaria di circa € 400'000. Tale valore tiene conto di circa 1'000 perdite riparate rispetto a quelle mediamente effettuate in un anno e interventi propedeutici (saggi, rialzo chiusini, ecc.) in più.
 6. Un ambito sul quale Acqualatina punta a migliorare è la manutenzione dei dispositivi installati sul sistema idrico dell'ATO, quali: valvole regolatrici di pressione (oltre 100 oggi), misuratori di portata (oltre 400 oggi) e apparati di Ite (250). A tale scopo è indispensabile prevedere del personale tecnico corrispondente a due risorse dedicate full time a tale attività con un costo annuo stimato di circa € 80'0000.

Complessivamente perciò si stimano necessari costi operativi extra rispetto a quelli già sostenuti da Acqualatina per il raggiungimento degli obiettivi relativi all'indicatore MI di circa 1.192.000 di euro.

OPEX QT	AZIONI	Importi 2018-19
Mntz Adduttrici	Ditta ad hoc per riparazioni più rapide su grandi condotte adduttrici	€ 100.000
Mntz Distributrici	Più sostituzioni / meno riparazioni e Maggiore rapidità (più squadre, giorni festivi)	€ 400.000
Ricerca Perdite Occulte (Intensiva)	Indagare almeno 20% rete idrica dell'ATO, oltre 700km (€/km + premio per perdita)	€ 100.000
Ricerca Perdite Occulte (Pronto Intervento)	Una/due squadre di pronto intervento ad alert da telecontrollo (distretti)	€ 100.000
Riparazioni Perdite Occulte	Con la ricerca perdite almeno 1'000 riparazioni in più e interventi propedeutici	€ 400.000
Mntz Dispositivi	Circa 2 risorse per manutenzione dispositivi (valvole, misuratori, apparati Ite)	€ 92.000
Totale	-	€ 1.192.000

M2 – interruzioni del servizio

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Lo stato di carenza idrica degli ultimi anni ha reso necessaria la ricerca e realizzazione di nuove fonti di approvvigionamento per aumentare la disponibilità di risorsa idrica.

Sono stati pianificati interventi di risanamento delle principali condotte adduttrici oggetto di frequenti riparazioni.

E' stata progettata e in corso di realizzazione la revisione del sistema di adduzione in alcune aree dell'ato4 (Sud Pontino e Monti Lepini) al fine di renderlo più flessibile ed efficiente.

Il livello di dispersione risulta elevato a causa delle condizioni della rete idrica di distribuzione.

Si riportano di seguito i valori calcolati degli indicatori, la classe e gli obiettivi minimi:

		M2
Valore indicatore:	Anno 2016	Ore 85,84
	Anno 2017	Ore 53,71
Classe:	Anno 2018	C
	Anno 2019*	C
Obiettivi minimi:	Anno 2018	-5% di M2
	Anno 2019*	-5% di M2

Per il calcolo dell'indicatore M2 sono stati utilizzati i registri delle interruzioni previsti dal Disciplinare Tecnico e inviati all'Ente d'Ambito in occasione della rendicontazione semestrale.

Il numero di utenze interessate dall'interruzione è frutto di una stima effettuata dal gestore al momento del verificarsi delle stesse.

Interventi gestionali

Acqualatina ha presentato istanza per il riconoscimento degli oneri aggiuntivi OPEX_{GT} relativi al macro-indicatore M2, questo perché prevede di realizzare interventi gestionali volti al miglioramento e affinamento del calcolo dell'indicatore attraverso l'inserimento di 1 nuova risorsa qualificata che:

- Aggiorni GIS con l'anagrafica dei misuratori di utenza,
- Modifichi i sistemi e le modalità di registrazione delle interruzioni (integrazione tra GIS, sistemi informatici di work force management).

L'importo stimato annuo è di circa 40.000€. Per il 2018 l'importo è ridotto considerando l'inserimento della risorsa nell'ultimo trimestre dell'anno.

Titolo Intervento pianificato	Opex qt 2018	Opex qt 2019
Potenziamento struttura - Servizio acquedotto	10.000	40.000

M3 – qualità dell'acqua erogata

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Le non conformità emerse nell'ultimo anno legate ad un aumento della presenza di arsenico presso la centrale di Sardellane saranno risolte con la realizzazione di un nuovo impianto per la rimozione dell'arsenico nelle acque.

Sono in corso di realizzazione due dissalatori per le isole pontine che renderanno le stesse autonome in termini di approvvigionamento idrico.

Nel territorio sono presenti tre importanti fonti di approvvigionamento (Capodacqua, Mazzoecolo e Fiumicello) che sono soggette a fenomeni di torbidità in caso di precipitazioni molto intense.

Si riportano di seguito i valori calcolati degli indicatori, la classe e gli obiettivi minimi:

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore:	Anno 2016	0,252%	6,04%	0,32%	
	Anno 2017	0,655%	10,42%	0,53%	
Classe:	Anno 2018				E
	Anno 2019*				E
Obiettivi minimi:	Anno 2018				Classe prec. in 2 anni
	Anno 2019*				Classe prec. in 2 anni

*previsione

I dati necessari al calcolo degli indicatori sono tutti disponibili ma è in corso di implementazione la modifica del sistema applicativo Pro-lab Q per filtrare le informazioni necessarie al calcolo degli indicatori.

Interventi gestionali

Acqualatina ha presentato istanza per il riconoscimento degli oneri aggiuntivi OPEX_{QT} relativi al macro-indicatore M3, questo perché prevede di realizzare interventi gestionali volti al miglioramento e affinamento del calcolo dell'indicatore attraverso l'inserimento di:

I risorsa per registrazione, gestione non conformità e ordinanze di non potabilità per circa 37K€/anno

I risorsa per eventuale accreditamento Uni EN/ISO/IEC 17025:2005 per circa 43 K€/anno

Per il 2018 l'importo è ridotto considerando l'inserimento delle risorse nell'ultimo trimestre dell'anno:

Titolo Intervento pianificato	Opex qt 2018	Opex qt 2019
Potenziamento struttura - Qualità acqua erogata	30.000	80.000

M4 – adeguatezza del sistema fognario

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Nel 2017 è stata effettuata la mappatura di un solo Comune dell'ATO4 (Gaeta). Nel programma degli interventi è prevista la mappatura georeferenziata per il resto dell'ATO.

E' necessario implementare un sistema di telecontrollo su parte dei sollevamenti fognari.

E' in corso un piano di censimento e verifica degli scaricatori di piena presenti sul territorio.

Per il calcolo dell'indicatore M4 le grandezze sono state calcolate nel seguente modo:

- lunghezza rete fognaria: Non disponendo di una mappatura georeferenziata della rete fognaria, è stata effettuata una stima, valutando l'estensione della stessa pari al 60% della rete idrica. Rispetto alla raccolta dati del 2015, sono state modificate le stime sulla ripartizione della rete di fognatura nera e di quella mista a seguito della mappatura effettuata in un comune dell'ATO4 (Gaeta), che ha evidenziato una ripartizione tra le due tipologie di rete differente rispetto a quanto supposto precedentemente.
- numero episodi di allagamento e sversamento. Sono stati conteggiati tutti gli interventi eseguiti a seguito di segnalazione da parte delle Autorità (vigili del fuoco, carabinieri, amministrazioni comunali...) di allagamenti in corso causati da sversamenti fognari. In aggiunta sono state conteggiate le richieste risarcitorie per danni provocati da allagamenti causati da ostruzione fognaria.

Si riportano di seguito i valori calcolati degli indicatori, la classe e gli obiettivi minimi:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore:	Anno 2016	3.745 n./100 km	64,56%	0,0%	
	Anno 2017	3.469 n./100 km	64,56%	0,0%	
Classe:	Anno 2018				E
	Anno 2019*				E
Obiettivi minimi:	Anno 2018				-10% di M4a
	Anno 2019*				-10% di M4a

*previsione

Interventi gestionali

Acqualatina ha presentato istanza per il riconoscimento degli oneri aggiuntivi OPEX_{OT} relativi al macro-indicatore M4. Ritiene infatti che sia necessario l'inserimento di una nuova risorsa che gestisca le pratiche autorizzative degli sfiori e la registrazione della mappatura sul GIS.

Per il 2018 l'importo è ridotto considerando l'inserimento della risorsa nell'ultimo trimestre dell'anno

Titolo Intervento pianificato	Opex qt 2018	Opex qt 2019
Potenziamento struttura - Servizio fognatura	20.000	60.000

M6 – qualità dell'acqua depurata

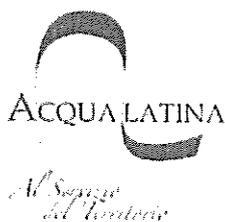
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sono previsti interventi volti al miglioramento dei sistemi di disinfezione finale.

Al fine di ridurre il numero di depuratori minori presenti sul territorio per il biennio 2018-2018 è previsto il completamento del ribaltamento collettori fognari nel comune di Terracina e il completamento della fognatura di via Capograssa a Latina che permetterà la dismissione dell'impianto di Borgo San Michele.

Sono in corso di completamento una serie di interventi volti ad aumentare la capacità depurativa degli impianti al fine di adeguarli alle richieste di nulla osta allo scarico ricevute e ai nuovi progetti di collettamento fognario delle aree non ancora servite.



Al fine di apportare un miglioramento significativo del parametro M6, si prevede di intervenire nel prossimo biennio sui due impianti maggiormente critici che sono Cori Centro e Aprilia via del Campo.

Si riportano di seguito i valori calcolati degli indicatori, la classe e gli obiettivi minimi. Si rileva che dal calcolo è stato escluso l'impianto di Ventotene perché posto sotto sequestro.

		M6
Valore indicatore:	Anno 2016	8,60%
	Anno 2017	5,57%
Classe:	Anno 2018	C
	Anno 2019*	C
Obiettivi minimi:	Anno 2018	-15% di M6
	Anno 2019*	-15% di M6

*previsione

Interventi gestionali

Acqualatina ritiene necessario potenziare il laboratorio di analisi interno per ottenere l'accreditamento Uni EN/ISO/IEC 17025:2005 con una nuova risorsa, per un importo totale annuo di circa 40K€.

Per il 2018 l'importo è ridotto considerando l'inserimento della risorsa nell'ultimo trimestre dell'anno

Titolo Intervento pianificato	Opex qt 2018	Opex qt 2019
Potenziamento struttura - Qualità acqua depurata	10.000	40.000

